



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 22 al 29 gennaio 2017

### Istanza di riforma dal centro

Non viviamo da soli, nè, molto probabilmente, saremmo capaci di farlo. Abbiamo bisogno degli altri, di fatto viviamo con gli altri. Questo è una ricchezza grande e, come tutte le cose grandi, è anche impegnativa. A diversi livelli - mondo, continenti, nazioni, perfino piccoli paesi o comunità - intuivamo la ricchezza del vivere insieme e al contempo sperimentiamo quanto sia impegnativo, non semplice. È un dato che vale per ogni comunità e la chiesa non ne è esente: ricchezze incommensurabili ci offre Dio nella chiesa: il vangelo, i sacramenti, il sostegno comunitario, l'esempio dei santi, ... Epperò, nella sua componente umana, la chiesa sperimenta anch'essa quanto sia impegnativo realizzare l'ideale di comunione che Cristo le ha indicato e affidato perchè nel mondo sia "segno e strumento della intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (Conc. Vat. II, Lumen Gentium, n.1)

Per aiutarsi nella convivenza, gli uomini si danno forme di partecipazione e di governo. Nella sua specificità (il papa è unico per tutta la chiesa!), anche la chiesa ha delle forme di partecipazione e organismi di governo. Si dà il caso che anche questi abbiano bisogno di verifiche e adeguamenti. È quanto ha avviato da tempo il papa e di recente solennemente annunciato per l'organismo centrale della curia romana.

Governare non è facile; quanto più si estende il raggio di azione di governo, tanto maggiore è la complessità del governare. Non a caso il gradimento per i governanti non solo non è scontato, ma le critiche sono più frequenti che non i consensi. La chiesa - che giunge come confini alla cristianità sparsa nel mondo intero - deve affrontare dunque un grandissimo impegno nel governo. L'organismo centrale preposto è la curia romana; nei vari "dicasteri" (in ambito civile vengono detti "ministeri"), finora retti esclusivamente da cardinali, deve aiutare il papa nel governo della chiesa universale.

In occasione degli auguri natalizi ai membri della curia, il papa ha affrontato proprio il tema della sua riforma. È un qualcosa che ha già veduto dei passi compiuti e altri ne vedrà. Provo a dire in poche righe alcune cose più rilevanti.

Il papa è partito dalle fondamenta: Gesù Cristo, la sua scelta di venire a noi essendo lui stesso "l'umiltà amante di Dio"; la chiesa, il suo dover portare la buona novella, in servizio a Dio e al mondo. Ri-forma - ha spiegato - per essere più con-forme a Dio, attenta ai segni del nostro tempo: un qualcosa che richiede conversione permanente, anche per le persone della curia.

Ha indicato diversi (dodici) criteri-guida per la riforma. Ne ricordo alcuni, a titolo di esempio: pastoralità (da Cristo, Buon Pastore, per cui, tutti devono rientrare nella cura della chiesa, senza maltrattati o esclusi); missionarietà, fine principale della chiesa; modernità (attenzione a come il mondo è e vive oggi); sobrietà; sinodalità (capacità di camminare insieme nelle diverse responsabilità e con il coinvolgimento maggiore, anche in luoghi di responsabilità, di laici e di donne); cattolicità (con attenzione alla multiculturalità che è presente nel mondo). Detto così sembra un elenco di principi teorici, ma le conseguenze sono considerevoli. Toccano, infatti il governo e la trasparenza in ambito economico; in ambito di disciplina morale; in ambito di partecipazione delle diverse regioni e diocesi del mondo, ...

Mi pareva importante parlare anche di queste cose "lontane". Magari, un po' lo sono; comunque dicono che, se questa istanza è vissuta al centro della chiesa, anche noi in periferia ...



## Letture di domenica prossima (IV del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Sofonia: 2,3; 3,12-13

salmo responsoriale: dal salmo 145

II lettura: dalla prima lettera ai Corinzi: 1,26-31

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,1-12

### Messe della settimana

dom.	22 gen.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	23 gen.	ore 18,00: def. Maria Luisa (trigesimo)
mar.	24 gen.	ore 18,00: def. Mimma (Usai)
gio.	26 gen.	ore 18,00: def. Antonio (Pilloni)
sab.	28 gen.	ore 18,00:
dom.	29 gen.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo - "Messa delle Famiglie"

### Altri avvisi

Gli appuntamenti della settimana:

**Mercoledì**, ore **09,00**: preghiera comunitaria delle lodi;

ore **17,30**: incontro di catechesi biblica sui profeti (Geremia);

ore **18,30**: prove di canto liturgico.

**Venerdì**, ore **17,30**: preparazione della liturgia domenicale.

**Fino al 25** continua l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani. Ogni giorno nella chiesa faremo esplicita preghiera con questa intenzione.

Un avviso non liturgico: **martedì 24**, alle ore **17,00**: incontro per quanti vorranno partecipare ad un corso (elementare) di inglese che si terrà in parrocchia; l'incontro avverrà nella sala riunioni (dietro la cripta).

### Su fuédhu de Déus in sardu

Candu Gesù iat scìpiu ca Giuanni fut stétiu arrestau, si fut arritirau in Galilea; iat lassau Nazaret e fut andau a Cafarnau, in s'óru 'e mari, in sa terra de Zabulon e de Neftali. Aici si cumpriat su ch'iat nau su profeta Isaia: "Terra de Zabulon e terra de Neftali, in sa bia de su mari, prus ainantis de su Giordanu, Galilea de is gèntis! Su pòpulu chi biviat in su scuriu iat biu una luxi manna; po cussus chi biviant in terra scuriòsa e de morti, s'est pesada una luxi".

De intzandus Gesù ia cumentzau a predicai e a nai: "Cunverteisi", ca su régnu de is cèlus est lompendi".

In su mèntis chi fut caminendi in s'óru 'e mari de Galilea, iat biu dus fradis, Simoni, nomenau Pérdu e Andria, su fradi, chi ghetànt is arrètzas in mari; difatis fiant piscadoris. E dhus iat nau: - Benéi avatu de mèi! E issus, luègu, iant lassau is arretzas e dh'iant sighiu. ...  
(vangélu de Matèu, de su cap. 4)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>